

OLTRE 70 GIORNALISTI PER LA MANIFESTAZIONE ASSOVINI

In scena la Sicilia che piace A Palermo l'en primeur

DI ANTONIO GIORDANO

Decima edizione di Sicilia en primeur, la manifestazione che promuove il meglio delle produzioni vinicole dell'Isola organizzata da Assovini con la collaborazione di Banca Nuova, della provincia di Palermo e della locale Camera di commercio.

La manifestazione torna per questa edizione a Palermo il 27 e il 28 aprile dove era partita dieci anni fa. «Si tratta di un arco di tempo che ha visto crescere in maniera esponenziale l'immagine dei vini siciliani nel mondo», ha detto Antonio Rallo, presidente di Assovini Sicilia. Dal 1998, anno di nascita della associazione, ha aggiunto «i produttori sono cresciuti e sono stati capaci di fare squadra in maniera eccezionale per valorizzare i vini e i territori dell'Isola».

«È una sinergia che ha portato bene a entrambi», ha spiegato il presidente di Banca Nuova, Marino Breganze nel corso della conferenza stampa di presentazione. «Una manifestazione affermata sulla quale abbiamo creduto sin dall'inizio, riconoscendo la bontà dell'idea di ospitare le migliori testate internazionali e italiane per fare conoscere, tramite il vino, tutti gli aspetti dell'Isola». Assovini oggi riunisce 67 aziende che insieme fatturano circa l'80% del vino siciliano di cui il 59% va all'estero in oltre 70 paesi, da mercati emergenti come quelli di Brasile, Cina, Giappone e Corea a quelli storici come Stati Uniti e Canada, senza dimenticare quelli europei (accreditati richiesti da Germania, Austria, Svizzera, Danimarca, Francia e Russia, tra gli altri). Saranno 29 i produttori presenti alla manifestazione di Palermo che sarà

ospitata all'Hotel Piazza Borsa. «I vini della nostra regione sono stimati da un consumatore attento», ha aggiunto Rallo, «e fedele che cerca oltre alla qualità anche una identità ben precisa, fatta di storia e di memoria».

Il tema centrale di questa edizione, elaborato scientificamente dal professore Attilio Scienza della Università di Milano, è «lo studio del passato per costruire il futuro. Le origini genetiche del vigneto siciliano».

La manifestazione accoglierà 70 giornalisti da tutto il mondo e sarà preceduta dagli enotours dedicati alla conoscenza del territorio che toccano i cinque territori vitivinicoli dell'Isola. Seguirà poi la degustazione delle 250 etichette sia della vendemmia 2012 (en primeur, appunto) che delle annate in commercio. Nel pomeriggio di sabato, infine, dalle 17.30 alle 22 sarà dedicato al trade e agli operatori di settore con una degustazione esclusiva che si terrà nella sede centrale di Banca Nuova a Palermo. Secondo i dati illustrati questa mattina nel corso della conferenza stampa, infine, il turismo nelle **città del vino** registra una crescita annua del 12%.

Tra le notizie che sono emerse nel corso dell'incontro, infine, il fatto che non sarà replicata, almeno per il 2013, la vendemmia verde cioè la potatura di grappoli in cambio di un contributo comunitario. Nei giorni scorsi la manifestazione è stata presentata anche al Vinalty di Verona. «Avere la manifestazione a Palermo», ha detto nell'occasione Rosaria Barresi, direttore generale interventi infrastrutturali dell'assessorato regionale, «è un grande privilegio. È importante che la agricoltura entri nelle grandi città e riesca a trasmettere i valori della terra e la passione e l'impegno degli uomini che ci lavorano». (riproduzione riservata)

